

IL RICONOSCIMENTO

Dalla chimica ai servizi: Intesa premia 8 aziende al femminile

di Anna Piscopo

L'imprenditoria è donna. Lo dimostrano le 100 aziende made in Italy premiate a Napoli nell'ambito del Women Value Company Intesa Sanpaolo, riconosciuta come categoria speciale del Premio Marisa Bellisario. Tra queste, 30 imprese sono al Sud e otto sono in Puglia. A Stella Stefanelli, manager di Lab instruments srl di Castellana Grotte è andato il riconoscimento "Mela d'oro piccola impresa"; mentre si è guadagnata la menzione speciale "Donne per il sociale", Maria Cristina Rizzo, presidente fondazione Le Costantine di Uggiano la Chiesa. La prima azienda realizza prodotti chimici ultrapuri, materiali di riferimento certificati per uso scientifico e analitico. La seconda si occupa di produzione artigianale, agricoltura biodinamica, formazione e accoglienza per persone fragili e disabili. Le altre aziende si trovano sul territorio regionale. Helvetica, il cui quartier generale è a San Severo, si occupa di fornire servizi alle imprese e consulenza in materia di sicurezza e privacy. A Brindisi c'è invece la Società di topografia. Il suo core business è rappresentato da servizi tecnici topografici, tra cui rilievi 3D del patrimonio culturale, tracciamenti, veri-

L'attestato intitolato a Marisa Bellisario riconosciuto a 30 imprese del Sud. Ecco come e dove operano e quali settori prediligono

fiche smottamenti e frane. A Foggia c'è poi la cooperativa Kaleidos; a Cerignola l'associazione "Un sorriso per tutti"; a Tuglie Igiemme si occupa di produrre packaging e a Laterza Progeva è attiva nella produzio-

ne di fertilizzanti organici. L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, ha l'obiettivo di valorizzare chi fa impresa con un sostegno economico pari a un miliardo di euro attraverso le opportunità previste dal programma "Il tuo futuro è la nostra impresa", lanciato quest'anno dal gruppo bancario che riserva 120 miliardi di euro a livello nazionale. «L'impegno della nostra Banca verso l'imprenditoria inclusiva e attenta al talento femminile parte dalla cura verso i nostri dipendenti - afferma Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese Intesa Sanpaolo - Finanziamo con un miliardo di euro le realtà che sposano performance economico-finan-



▲ A Napoli La premiazione delle imprese femminili organizzata da Intesa a Napoli

ziarie a politiche di inclusione e welfare, favorendo il riconoscimento del merito alle Pmi più virtuose». Difesa della parità di genere da una parte e tutela delle diversità dall'altra. Sono i due principi su cui si fonda l'iniziativa. In un momento storico in cui il gap nel mondo del lavoro tra uomini e donne è ancora forte. Nel 2023 l'Italia era al penultimo posto in Europa per tasso di attività femminile (57,7 per cento, cioè 13 punti in meno della media europea), meglio solo della Romania. «La straordinaria adesione che ha contraddistinto tutte le edizioni del Women Value Company racconta di un sistema produttivo che ha chiara la fondamentale importanza del contributo femminile alla crescita», conclude Lella Golfo, presidente della Fondazione Marisa Bellisario.

Le reazioni

La Cgil: "Chi ha proposto la legge sull'autonomia deve dimettersi"

"In un paese serio, con una classe politica seria, chi ha proposto un progetto di stravolgimento costituzionale, che tentava di rompere il principio cardine dell'uguaglianza dei diritti civili e sociali a prescindere da dove si nasce o vive, oggi dovrebbe rassegnare le dimissioni e chiedere scusa agli italiani". È il commento della segretaria generale della Cgil Puglia, Gigia Bucci, alla pubblicazione delle motivazioni della sentenza della Consulta che ha bocciato la legge

sull'autonomia differenziata. "Quel che è grave è che non si tratta dell'improvvida iniziativa di un ministro ma di una riforma sostenuta da tutto il Governo delle destre e i suoi epigoni a ogni livello territoriale - prosegue la segretaria della Cgil pugliese -. Nonostante un vasto fronte di giuristi, economisti, associazioni, sindacati, affermasse quel che la Consulta ha messo nero su bianco. Non si stravolge l'assetto solidaristico del Paese scritto nella Carta Costituzionale a colpi di dpcm".

L'azienda

Sostenibilità, Maiora anticipa: subito gli standard europei

Sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente e delle persone sono i valori su cui si fonda il lavoro di Maiora. Come emerso nel sesto report di sostenibilità reso noto dall'azienda con sede a Trani, attiva nei retail e cash & carry in sette regioni d'Italia con le insegne Despar e Altasfera. Sono più di 500 i punti vendita della rete, da Nord a Sud, con 2.467 dipendenti.



▲ Cda Grazia de Gennaro

A giugno scorso è avvenuta la trasformazione da srl a Società per azioni benefit, l'ultimo dei successi inanellati nel 2024. Insieme al riammodernamento e all'utilizzo di tecnologie che strizzano l'occhio all'efficientamento energetico. Investimenti che hanno portato a una riduzione del 58 per cento del consumo di energia da fonti non rinnovabili, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici per una potenza totale di 700 Kwp, e una riduzione di 564 tonnellate di plastica conferite rispetto al 2022. In Italia hanno l'obbligo di rendere pubblica la propria rendicontazione le grandi imprese con più di 500 dipendenti oltre a banche e assicurazioni. La discussione, a più livelli, è di estendere le nuove norme europee anche alle realtà più piccole.

Intanto Maiora ha deciso di anticipare i tempi recependo un anno prima i nuovi standard previsti

dalla direttiva europea Corporate sustainability reporting directive (Csrd), in vigore dal 2026 e valida per le imprese di grandi dimensioni. Il prossimo report sarà redatto secondo i nuovi standard.

Capitolo approvvigionamento di materie prime. Maiora conta su oltre 1.300 fornitori, di cui il 45 per cento circa si trova nelle regioni in cui sviluppa la propria rete. Tra i dati snocciolati dai vertici dell'azienda ci sono anche quelli sugli audit. Circa 200 soltanto nell'ultimo anno con l'obiettivo di garantire il rispetto degli standard di sicurezza.

Tra le pagine del report, ampio spazio è dedicato al capitale umano. Degli oltre 2mila occupati, il 40 per cento è costituito da donne. Con un occhio di riguardo per

salute, sicurezza, e possibilità di conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro. Nel 2022 Maiora è stata la prima azienda al Sud, anche per la grande distribuzione, ad essere certificata "Equal salary". Non vi sono cioè differenze di stipendi tra i collaboratori, donne e uomini, che a parità di qualifica svolgono uguali mansioni.

Altra tappa riportata nel documento è l'ottenimento della certificazione Top employer (nel 2023), assegnata dall'omonimo Top employers institute, titolo che attesta le eccellenze aziendali nelle strategie Hr. Sempre nello stesso anno, le ore di formazione erogate sono state più di 5mila. «Il nostro sesto Report di Sostenibilità - spiega Grazia de Gennaro, consigliere di amministrazione con delega alla Comunicazione, sostenibilità e diversity - riflette l'impegno costante di un'azienda che, partendo da una solida tradizione familiare, guida la sua organizzazione in modo equo, etico e ecologicamente responsabile. Nonostante lo scenario macroeconomico complesso, abbiamo consolidato e accresciuto la nostra presenza nel Centro-Sud, ampliando la rete vendita con l'apertura di nuovi negozi di proprietà e tantissime nuove affiliazioni». - a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio
Da Bari a Bordeaux:
da maggio Volotea
attiva due voli



▲ La compagnia Volotea

Volotea annuncia l'apertura di una nuova rotta diretta Bari-Bordeaux, disponibile a partire dal prossimo 31 maggio. Con due frequenze alla settimana, il martedì e il sabato, e un'offerta di oltre 15.400 posti. L'annuncio arriva a poche settimane di distanza dall'avvio di un'altra rotta internazionale che, dal prossimo luglio, collegherà la base operativa di Bari a Cefalonia, in Grecia. "Siamo orgogliosi di annunciare questa nuova rotta che rafforza ulteriormente il nostro impegno verso Bari, una base strategica per il nostro network e via di accesso per alcune delle zone d'Italia più belle e ambite al mondo", ha commentato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea. La base operativa di Bari si prepara a chiudere un 2024 in netta crescita.

L'assessora
Metà flotta Fse
entro il 2026
a emissioni zero



▲ Da rinnovare Treni Fse

"Con un investimento complessivo di circa 70 milioni di euro a valere sui fondi Fsc e Pnrr stiamo procedendo con il rinnovo della flotta di Ferrovie del Sud Est, che entro il 2026 potrà contare su 11 nuovi treni elettrici monopiano. E con l'intento di togliere dalla circolazione quanti più treni diesel possibili, la Regione sta finanziando anche l'acquisto di 4 treni a idrogeno con un investimento di oltre 56 milioni di euro a valere sul Pnrr. In questo modo entro il 2026 la flotta Fse sarà per il 50% a emissioni zero". Lo spiega l'assessore regionale ai Trasporti Debora Ciliento, dopo la notizia che tre degli 11 nuovi treni elettrici di Fse sono già in circolazione sulle linee Bari-Putignano (via Casamassima) e Putignano-Martina Franca e un quarto arriverà entro fine anno.